Num. 10

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	29	16
» Roma (franco ai confini) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 11 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	31	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 gennaio	740,00	741,02	741,54	+ 2 0	+ 9,2	+14,0	+ 1,1	+ 5 8	+ 6,2	— 1,8	O.S.O.	O.S.O.	O.N.O.	Sereno con neb.	Sereno	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 GENNAIO 1865

Il N. 2091 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È fatta facoltà al Governo del Re di accordare anche alle Società che hanno per legge l'obbligo della residenza nella Capitale, di poter stabilire altrove la loro sede, purchè sia nello Stato.

Art. 2. Per un anno, dal dì della pubblicazione della legge sul trasferimento della sede del Governo, rimarrà sospeso l'effetto del mutamento del domicilio legale di tutte le Società che risiedono o debbono risiedere nella Capitale, salve le disposizioni dell'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. 2094 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la Legge del 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per servizio sì militare che civile,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente per uso civile il Convento dei Cappuccini di San Vittore all'Olmo nella città di Milano, provvedendo a termini dell'art. 1 di essa Legge per quanto concerne il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei religiosi ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 28 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

S. M. con RR. Decreti dolli 18 e 21 dicembre decorso anno 1864, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Dusmet Ferdinando, guardia-marina di 2.a cl. del corpo suppletivo alle RR. Scuole di marina, nominato sottoten. nella categoria degli ufficiali di maggiorità della R. marina;

Grossi rev. Vincenzo, cappellano di 1.a categoria nella R. marina in aspett., richiamato in effettività di servizio e nominato contemporaneamente dietro sua domanda cappellano di 2.a categoria per inabilità al servizio attivo;

De Maria cav. Leopoldo, capitano di vascello di 1.a cl. nello Stato-maggiore dei Porti, collocato a riposo per anzianità di servizio e per motivi di salute ed ammessò a far valere i suoi titoli a pensione;

Vivaldi cav. Vittorio Emanuele, colonn. comandante il 1.o regg. Fanteria R. Marina, collocato in disponib dietro sua domanda con metà della paga assegnata al suo grado.

Con Decreti del 21 dicembre ultimo S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Imperio Giuseppe, applicato di 3.a classe, collocato al riposo a sua domanda per motivi di salute;

De Nobili Cesare, sotto-segretario di 2.a classe, sono accettate le sue dimissioni;

Muzzarelli conte avv. Giuseppe, applic. di 1.a cl., id.;

Scarlatti Gualtiero, id. di 3.a cl., id.;

Lepri Giuseppe, id. di 1.a cl., dispensato dal servizio per non essersi recato alla residenza ove fu destinato;

De Mola Michele, sotto-segr. di 1.a cl., id. id.;

Tosi Luigi, applicato di 1.a cl., id. per aver abbandonato l'uffizio senza permesso.

Con Reali Decreti del 28 dicembre p. p. vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale sanitario e farmaceutico militare dell'esercito:

Soldati nel corpo d'Amministrazione dottori Bartalini Emilio Felice e Francolini Giuseppe, nominati medici aggiunti;

Dottore Colpi Giov. Battista, medico aggiunto, dimesso dal servizio dietro sua domanda;

Farmacisti Bagliano Stefano, Douhet Giulio e Albano Nicola, promossi farmacisti capi di 2ª classe;

Farmacisti aggiunti Minucci Francesco e Parlati Giovanni, promossi farmacisti;

Carlevaris Feliciano, farmacista aggiunto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Benvenuto Carlo, farmacista aggiunto, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio attivo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la legge del 14 giugno 1852 relativa alla costruzione della ferrovia da Torino a Susa ed all'approvazione del relativo capitolato di appalto;

Veduta la legge del 10 febbraio 1855, con la quale il capitale sociale di detta ferrovia venne portato a lire 6,500,000, rappresentato da 13 mila azioni di L. 500 ciascuna, da emettersi conformemente al prescritto della legge suddetta;

Veduto il riparto al 1.o luglio 1861 del prodotto netto della ferrovia accertato a tutto marzo 1864;

Veduto lo stato della contabilità dei proventi della ferrovia suddetta pel semestre dal 1.o aprile al 30 settembre 1864, spettante alle 12920 azioni emesse,

Dichiara quanto segue:

Art. 1. Dal prodotto della linea esclusa l'imposta del decimo dal primo aprile al 30 settembre 1864 L. 564058 58

Deducendosi il 50 per 0/0 devoluto allo Stato per le spese d'esercizio » 282029 29

Resta il credito netto L. 282029 29

Da aggiungersi il saldo de' semestri precedenti in » 115 05

Totale L. 282144 34

Da tal somma sono a dedursi le seguenti partite:

Assicurazioni contro gli incendi — 4.o trimestre 1863	L.	78 60
Id. — 1.o semestre 1864	»	157 21
Metà della spesa dell'Omnibus di Rivoli pel 4.o trimestre 1863	»	1189 »
Id. tre primi trimestri 1864	»	3518 »
Imposte diverse	»	13316 30
Interessi al 4 1/3 per 0/0 sopra 12920 azioni pagati anticipatamente pei mesi d'aprile, maggio e giugno 1864	»	72675 »

Totale a dedursi L. 91134 11

Ne rimane il prodotto della Società accertato a tutto settembre 1864 in L. 191010 23

Da aggiungersi. — Interessi al 4 1/2 p. 0/0 sopra 12920 azioni da pagarsi anticipatamente pei mesi di ottobre, novembre e dicembre non ancora liquidati » 72675 »

Somma totale a dividersi L. 263685 23

	Inter.	Divid.	Totale	
12920 azioni per le cedole al 1.o gennaio 1865 in ragione di lire 20 40 ciascuna azione di cui lire 11 25 per interessi guarentiti del 4 1/2 per 0/0 sul semestre al 1.o gennaio 1865 e L. 9 15 per dividendo sulla eccedenza del prodotto della strada accertato dal 1.o aprile a tutto settembre 1864	L. 145350	118218	263568	L. 263568 »

Somma restante disponibile sul reddito netto della strada di cui si terrà conto nel riparto del semestre successivo » 117 23

L. 263685 23

Art. 2. Sarà provveduto al pagamento degli interessi e del dividendo di cui nel precedente articolo conformemente alle norme segnate nel Decreto R. del 19 dicembre 1852.

Il presente sarà registrato alla Corte de' Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Torino, 21 dicembre 1864.

Il Ministro delle Finanze

Q. SELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

In relazione al Decreto 9 corrente, n. 821-129, del Ministero delle Finanze si notifica che la Cassa centrale del Debito Pubblico in Torino è autorizzata a pagare le cedole (vaglia) al 1.o gennaio 1865 sulle azioni della Ferrovia di Susa in ragione di L. 20 40 per ciascuna azione, cioè L. 11 25 per interessi del 4 1/2 per 0/0 garantiti, e L. 9 15 per dividendo sull'eccedenza del prodotto di detta strada.

Torino, il 9 gennaio 1865.

Il Direttore Generale F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 10 Gennaio

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso:

Alle cattedre di fisico-chimica dei Licei di Massa, di Fermo e di Potenza, da eseguirsi per la 1.a cattedra nella R. Università di Pisa, per la 2.a in quella di Bologna, e per la 3.a in quella di Napoli;

Alla cattedra di storia e geografia del Liceo di Cagliari, da eseguirsi nella Università stessa di Cagliari;

Alla cattedra di 5.a classe del Liceo ginnasiale di Maddaloni, da eseguirsi nella Università di Napoli;

Alle cattedre di 4.a classe del Liceo ginnasiale di Aquila, e del Ginnasio di Trapani, da eseguirsi per la prima nell'Università di Bologna, per la seconda in quella di Palermo;

Alle cattedre di fisico-chimica e storia naturale delle scuole tecniche di Caltagirone, di Caltanissetta, Nicosia, Termini e Terranova, da eseguirsi nell'Università di Catania.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette cattedre dovranno trasmettere entro tutto il 10 di marzo p. v. al presidente della Giunta nella città ove ha luogo il concorso, la loro domanda di ammissione in carta bollata e i titoli con la fede di nascita, notificando la loro condizione, il loro domicilio, e dichiarando se intendano concorrere per titoli o per esame, oppure per le due forme di concorso ad un tempo.

Torino, 30 dicembre 1864.

Il Direttore Capo della 4.a Divisione

B. ROSSI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ai seguenti tre posti nel R. Conservatorio di musica di Milano:

Professore di nozioni elementari della musica e di armonia, collo stipendio di L. 1400;

Professore di letteratura poetica e drammatica, collo stipendio di L. 1200;

Ispettore e cancelliera della Direzione, collo stipendio di L. 1000.

Pei due posti di professore il concorso sarà per titoli e per esame, dando facoltà agli aspiranti di concorrere per gli uni o per l'altro, o per tutti e due i modi. L'esame sarà dato nel suddetto Conservatorio.

Pel posto d'ispettore il concorso sarà per soli titoli.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno trasmettere le loro domande e i loro titoli a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del gennaio pross.

Torino, 15 dicembre 1864.

Pel Ministro, BIANCHI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Negli esami di laurea nelle scienze giuridiche e politico-amministrative che ebbero luogo presso la R. Università di Pavia in fin dell'anno scolastico 1863 64, ottennero i pieni voti assoluti i signori Francesco Lovati e Decio Nulli.

Inoltre la Commissione esaminatrice deliberò che degli esami di questi giovani dovesse farsi onorevole menzione con annunzio nella Gazzetta Ufficiale del Regno a termini dell'art. 68 del Regolamento universitario.

Torino, il 7 gennaio 1865.

Per il Ministro, BIANCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Essendo tuttavia disponibile un posto di medico assistente esterno pel Sifilicomio di Torino, coll'assegno mensile di L. 50 pel semestre che termina a tutto giugno del corrente anno, s'invitano gli aspiranti a presentare, entro il 25 del corrente mese, le loro domande accompagnate dal certificato della laurea presa e dai documenti legalizzati atti a comprovare il risultato ottenuto nei singoli esami del corso medico-chirurgico, poichè saranno prescelti coloro che riportarono in essi un numero complessivo maggiore di voti.

Torino, 10 gennaio 1865.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

In eseguimento di quanto dispone l'art. 101 del Regolamento approvato con Reale Decreto del 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato lo smarrimento dei sottodescritti mandati di pagamento emessi da questa Amministrazione Centrale, sarà dei medesimi spedito il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, la quale sarà perciò ripetuta ad intervalli di giorni dieci.

Descrizione dei Mandati.

Mandato n. 1101 in data 27 settembre 1864 a favore di Montecatti Pietro, qual procuratore delle sorelle Lazzoni, pagabile dalla tesoreria di Genova per restituzione di deposito di L. 600.

Mandato n. 2862, in data, a favore, e pagabile come sopra per interessi maturati sul detto deposito in L. 17 26.

Torino, addì 22 dicembre 1864.

Il Capo di divisione

CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*

P. GHINELLI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 24 dicembre 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L.	19,353,289 38
Id. id. nelle succurs.	»	19,161,144 44
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	7,551,529 35
Portafoglio nelle sedi	»	67,904,046 69
Anticipazioni id.	»	34,809,621 94
Portafoglio nelle succurs.	»	27,668,048 75
Anticipazioni id.	»	10,178,639 24
Effetti all'incasso in conto corrente	»	260,888 31
Immobili	»	3,933,926 21
Fondi pubblici	»	12,634,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	6,641,800 »
Spese diverse	»	3,532,959 64
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666 68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214 »
Totale	L.	214,499,894 63

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	104,272,741 60
Fondo di riserva.	»	6,510,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 28,034,759 82		28,034,759 82
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi .	»	6,188,592 32
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,360,566 48
Id. (Non disp.)	»	8,402.810 97
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	3,537,495 64
Dividendi a pagarsi	»	51,030 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	511,841 26
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,969,143 25
Id. id. nelle succurs.	»	1,306,948 39
Id. id. comuni	»	301,042 97
Diversi (Non disponibili)	»	12,022,838 97
Totale	L.	214,499,894 63

ESTERO

PORTOGALLO. — Al 2 di gennaio, al tocco, il Re fece il suo ingresso nella sala delle adunanze della Camera

dei deputati con S. A. R. l'Infante D. Augusto e gli ufficiali della Corona. Essèndosi collocato sul trono permise ai membri delle due Camere che sedessero e lesse il seguente discorso:

Degni pari del Regno e signori deputati della nazione portoghese;

Con vera soddisfazione vengo in seno alla rappresentanza nazionale ad aprire la prima sessione della nuova legislatura.

Dai Sovrani miei alleati ricevo frequenti dimostrazioni di buona intelligenza, che stringono ogni dì maggiormente le nostre amichevoli relazioni.

Essendo sorte nel 1863 delle differenze tra il Brasile e la Gran Bretagna, per cui si ruppero le relazioni politiche fra i due Stati, animato da vivo desiderio di veder terminato con soddisfazione il conflitto tra due nazioni con cui siamo sì strettamente legati, offersi la mia mediazione che fu accettata da ambe le Corti ed avendo affidato questa pratica al mio ministro a Londra non trascurò nulla per ottenere un favorevole risultamento senza offesa della mutua dignità delle due Potenze in disaccordo.

S. M. l'Imperatore del Messico, comunicandomi il suo avvenimento al trono, degnò accreditare presso la mia Corte un inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Ai sentimenti di amicizia manifestati da quel Sovrano fo di corrispondere dando maggior importanza alle relazioni politiche e commerciali fra i due paesi.

All'illuminata vostra disamina e giudizio sottometterà tosto il mio Governo il trattato di confini conchiuso al 29 di settembre tra il Portogallo e la Spagna.

Nel periodo scorso dopo l'ultima sessione dell'anno passato il suffragio popolare nominò i nuovi membri della Camera elettiva, esercendo così i cittadini pacificamente uno dei loro più preziosi diritti.

Sono in via di progresso i lavori preparatorii per le circoscrizioni definitive delle parrocchie, base essenziale di una giusta e regolare dotazione del clero. Su questa base vi sarà presentata a tempo una speciale proposta di legge.

La riforma della legislazione civile è una questione importantissima che non fu trascurata dal Governo. Fortunatamente la Commissione di revisione del progetto di codice civile portoghese avanzò siffattamente i suoi lavori che questo progetto sarà tosto sottomesso alla vostra approvazione.

Nè meno urgente è la riforma delle leggi penali. Il mio Governo, convinto della necessità d'introdurre nel paese il sistema penitenziario, creò una Giunta competente incaricata di studiare questa importante questione, la quale, per causa della sua complessa natura, esige una riunione di svariate cognizioni.

Vi saranno presentati i disegni di legge necessarii per risolvere questa grave quistione. Sarete medesimamente informati delle difficoltà che ritardarono l'esecuzione della legge ipotecaria, ma gli ostacoli si dileguano e tra breve tempo il paese sarà dotato effettivamente di questo importante miglioramento, donde si possono sperare i più vantaggiosi risultamenti.

Avendo messo successivamente in esecuzione il piano d'ordinamento militare approvato colla legge del 23 di giugno 1864, il mio Governo vi presenterà parecchi progetti tendenti a migliorare alcuni rami del servizio militare sì degni delle cure del potere pubblico. È passato il grave periodo di crise monetaria e commerciale ben conosciuta da voi, e s'è mantenuto il credito dei nostri fondi pubblici.

Si sopperirà a tutte le spese pubbliche senzachè sia d'uopo ricorrere all'accatto autorizzato, per ragione del miglioramento delle riscossioni e dell'introito straordinario derivante dal prezzo di locazione, in quest'ultimo semestre, del contratto del tabacco. Nell'ordinamento del servizio del dazio di consumo s'ebbe bisogno di conciliare le necessità fiscali coi comodi del commercio e si recò un'attenzione affatto speciale alle nuove condizioni economiche del paese create dalle vie di comunicazione e di sviluppo industriale. Fu riformata la zecca giusta le indicazioni della scienza e lo scopo che ci proponiamo con questo stabilimento.

Vi sarà presentato il bilancio degl'introiti e delle spese dello Stato ed un'esposizione della condizione finanziaria del paese. Il progresso degl'introiti permette fortunatamente che, non ostante l'aumento delle spese inerenti allo svolgimento dei servizi, cessino compiutamente le riduzioni degli uffiziali dello Stato, ed è motivo di sperare che non vi sarà disavanzo nel bilancio ordinario.

Fu indispensabile, stante casi imprevisti, per agevolare l'istituzione definitiva ed utilissima della banca nazionale d'oltremare (coloniale) ricorrere a provvedimenti straordinarii che vi saranno fatti conoscere, come gli altri adottati per diverse coloaie in virtù dell'art. 15 dell'atto addizionale.

Le costruzioni navali continuarono ad eccitare l'attenzione del mio Governo, stantechè sono esse notoriamente vantaggiose al nostro sviluppo coloniale e marittimo. Si continuano lavori che hanno per oggetto la riforma delle convenzioni postali e telegrafiche. Fu fondata la banca di credito fondiario. Si fecero contratti su nuove basi per la navigazione a vapore in Africa, alle Azore e alle Algarvie. Fu dato impulso ai delineamenti ed agli studii delle strade ferrate. E usando delle facoltà accordate dal potere legislativo si decretò il riordinamento del ministero dei lavori pubblici e de'varii servizi che ne dipendono.

Finalmente il Governo vi presenterà a tempo e luogo delle disposizioni relative al commercio dei vini e dei cereali ed altre tendenti al maggiore svolgimento dei mezzi ordinarii nel prossimo anno economico a miglioramento dell'istruzione pubblica e di diversi rami dell'amministrazione.

Gli ultimi periodi parlamentari furono segnalati per notabili miglioramenti e feconda attività. All'illuminato patriotismo della nuova legislatura è aperto un campo non meno vasto, non meno attivo, non meno fecondo per grandi ed utili disposizioni. La nazione attende molto da essa, ed io ripongo in essa la medesima fiducia pregando Iddio che la protegga e la ispiri nell'alta e laboriosa sua missione.

La sessione è aperta.

RISULTATO DELLE ANTICIPAZIONI FATTE SULL'IMPOSTA FONDIARIA 1865.

Quadro annesso alla Relazione fatta dal Ministro delle Finanze a S. M. il Re nella udienza del 31 dicembre del 1864 e inserta nella Gazzetta del 2 corrente.

Provincie	Somme dovute	Somme lorde pagate da: Contribuenti	Comuni	Provincie	Contabili	Totali	Versamenti effettivi netti in: Numerario	Cedole	Totale
Alessandria	3114649 72	1452161 86	1296591 39	394934 79	2626 25	3146634 29	2493000 67	465497 50	2958498 17
Ancona	1492429 26	871606 73	1002758 93	118063 60		1492429 26	139037 33	5946 36	1402883 69
Aquila	1323170 89	336867 92	69039 88	577659 57	4319 22	987886 59	919226 55	9495 00	928721 55
Arezzo	1061793 34	392301 61	614344 91	55146 78		1061793 30	986557 69	11610 00	998167 69
Ascoli Piceno	839994 66	129506 26	710473 26			840081 52	789672 73		789672 73
Avellino	2081595 19	273166 82	140137 35		13223 02	426827 19	393469 29	8685 00	402154 29
Bari	3636375 90	955719 48	911433 61	1000000 00	5181 33	2902334 42	2677698 21	50665 00	1728363 21
Benevento	1179963 98	137065 63	139982 78	902915 57		1179963 98	1106687 89	2822 50	1109510 39
Bergamo	2009653 00	1041828 50	636372 31	331452 96		2009653 77	1710869 57	178205 00	1889074 57
Bologna	2709683 91	739364 01	473646 47	1421487 47	75223 86	2709721 81	2492568 75	59267 75	2551836 50
Brescia	3728003 16	1208342 08	927767 54	1591893 54		3728003 16	3272545 47	231777 50	3504322 97
Cagliari	1914143 70	258256 13	420938 24	1216650 58		1915861 95	1773199 29	27850 75	1801050 04
Caserta	4930795 22	1481739 18	246044 09	3190485 50	2576 02	4920844 79	4560336 79	66440 00	4626776 79
Caltanissetta	966156 90	256535 86	39160 28	40000 00		335716 14	312826 10	5205 62	318031 72
Campobasso	1177640 20	200144 69	314979 58		25603 73	540698 00	503452 62	7027 50	510380 12
Catania	1883736 86	281907 63	384581 93		716 00	667208 56	613983 80	13220 00	627203 80
Catanzaro	1985206 24	337669 61	101496 37		6000 00	445165 98	386093 04	32597 50	418690 54
Chieti	1298129 57	240871 13	218418 64	699999 99	4835 50	1164125 26	1081933 04	12501 00	1094438 04
Como	1749351 92	1082078 94	615594 50	60748 48		1758421 92	1456429 11	196487 50	1652916 61
Cosenza	1760466 73	249973 63		53191 49	4611 03	307776 17	269124 88	20300 00	289424 88
Cremona	3843688 91	(a)	(a)	1124138 84		3842688 91	3479828 36	132299 22	3612127 58
Cuneo	3525016 03	1713960 46	1160222 09		35479 25	2971542 87	2364782 94	373050 10	2737833 04
Ferrara	1242602 98	330371 08	313602 23	599031 25		1244604 56	1662306 46	7622 50	1169928 96
Firenze	3172190 69	1349041 23	1777792 83	351401 87	59 54	3178334 97	3175883 97	93886 50	3269770 47
Foggia	2610797 93	584361 90	152707 67	1063829 79	9821 87	1810721 23	1665468 78	37397 50	1702866 28
Forlì	1302290 95	243234 95	713143 60	345892 40		1302290 95	1210384 92	13722 84	1224107 76
Genova	2108138 72	1268936 91	761547 73	127200 00	1846 88	2159531 51	1543048 09	488572 50	2031620 59
Girgenti	1210143 19	173436 59	14500 00			187936 59	177364 89	100 00	177464 89
Grosseto	410068 00	120469 16	284839 35			405308 51	380215 14	775 00	380990 14
Lecce	3097151 20	713296 82	293449 77	1158070 95	60 13	2164877 67	1999378 74	36375 00	2035753 74
Livorno	710324 60	6232 00	705037 73			711269 73	584217 66	81376 00	668593 66
Lucca	949948 26	213934 92	736013 33			949948 25	854220 36	38731 00	892951 36
Macerata	1199539 42	350414 45	457015 14	392129 83		1199559 42	1118734 53	9180 52	1127935 05
Massa e Carrara	345942 42	89270 75	159361 12	97110 55		345942 42	318910 99	6275 00	325185 99
Messina	1391691 43	175415 75	390808 85		16466 44	582691 04	513522 28	34650 00	548172 28
Milano	7712734 30	5455742 74	679159 73	694725 07		6829627 54	4666929 90	1752920 00	6419849 90
Modena	1339819 12	510713 70	685456 67	383708 53	4000 00	1583878 90	1372851 76	116101 25	1488953 01
Napoli	5694671 00	793969 86	60518 59	4893617 02		5748105 47	5181583 12	222304 00	5403887 12
Noto	1523536 91	238629 33	130938 16			369567 49	341932 23	5600 00	347532 23
Novara	2835458 07	1818591 24	904419 59		46184 95	2769195 78	2078165 55	526668 22	2604833 77
Palermo	3035751 69	459116 73	692789 54			1152206 27	770501 17	312855 00	1083356 17
Parma	1361878 64	412162 28	839646 82		9000 00	1260809 10	1119138 78	66252 67	1185391 45
Pavia	3314492 45	2419076 85	588113 43	1220078 94	6635 70	4234251 92	3654083 70	326283 32	3980366 02
Perugia	3064631 53	925379 09	911160 59	1228091 85		3064631 53	2871779 94	9070 00	2880849 94
Pesaro e Urbino	956994 24	168807 97	556401 29		231784 98	956994 24	903369 78		903369 78
Piacenza	1576193 63	673669 63	520711 48	32202 07	4150 00	1230733 18	1080343 51	76633 50	1156997 04
Pisa	1150573 97	332717 30	797858 67			1150575 97	1026928 60	54698 50	1081627 10
Porto Maurizio	312301 20	139755 78	173816 65	6089 73		319662 16	266968 74	34562 50	301531 24
Potenza	2611981 84	809363 75	567278 92	531914 89	26749 19	1935306 75	1799763 01	20380 00	1820143 01
Ravenna	1386799 12	476441 39	821117 81		89239 92	1386799 12	1290157 14	15665 95	1305823 09
Reggio Calabria	1286163 08	210130 54	84935 34		2252 00	297317 88	273410 63	6330 00	279740 63
Reggio nell'Emilia	1467746 44	520878 52	440879 10	505988 95		1467746 57	1344896 09	34794 25	1379690 34
Salerno	2620542 88	422285 20	24856 21	2173401 46		2620542 87	2143014 15	20430 00	2163444 15
Sassari	1065086 97	266069 95	430780 21			696850 16	640204 82	15112 00	655316 82
Siena	886758 74	333538 38	458736 88	76595 74	2000 00	892871 00	779145 65	60674 50	840120 15
Sondrio	200617 47	47192 16	119179 79	34245 50		200617 45	176189 34	12391 06	188580 40
Teramo	969953 36	264083 35	61155 30			325238 65	253933 24	51781 44	305714 68
Torino	5305727 94	3101929 35	1783923 87		59515 59	4945368 81	3325219 03	1124780 83	4649999 86
Trapani	873025 03	131871 30	98484 59	212766 00		443121 89	403600 68	13067 50	416668 18
Totali	121118328 93	* 39214295 55	* 30231962 94	28926881 05	690176 40	101781866 01	87910320 90	7781775 03	95693093 93

RIASSUNTO.

Compartimenti dello Stato	Somme dovute	Somme lorde pagate da: Contribuenti	Comuni	Provincie	Contabili	Totale	Versamenti effettivi netti in: Numerario	Cedole	Totale
Piemonte e Liguria	17201314 88	9498332 30	6139485 71	528244 52	145632 92	16311935 45	12290052 86	3052432 05	15342484 91
Lombardia (a)	22588541 21	*11254261 27	*3566517 30	5057283 33	6635 70	22600267 67	18116875 45	2830362 60	21247238 05
Parma e Modena	6291080 25	2206694 88	2646255 19	1019010 10	17150 »	5889110 17	5215391 16	320826 67	5536217 83
Toscana	8671636 60	2790274 60	5374623 70	483148 89	2059 51	8650101 73	7787469 07	344751 50	8132220 57
Ex Pontificio (b)	14194986 10	3735445 93	5960721 32	4104696 40	396248 76	14197112 41	13222911 01	120375 92	13343286 93
Napoli	38285475 23	7488634 73	3941354 92	16245086 23	105227 04	27780302 92	25431311 38	688463 44	26119909 82
Sicilia	10906044 01	1716103 76	1751266 35	252766 »	17182 44	3737320 55	3132673 36	384698 12	3517371 48
Sardegna (Isola)	2979230 67	524326 08	851738 45	1236650 58	» »	2612715 11	2413103 61	42962 75	2456366 36
Somme	121118328 93	* 39214295 55	* 30231962 94	28926881 03	690176 40	101781866 01	87910320 90	7781775 03	95693093 93

(a) Pagarono in eccedenza le Provincie di Como e Pavia.

(b) Pagarono in eccedenza Ascoli (Comune), Bologna (Provincia), Ferrara (Provincia).

Rapporti dedotti dal Quadro precedente.

Compartimenti dello Stato	Per ogni lira dovuta si anticiparono da: Contrib.	Comuni	Provin.	Contab.	Totale	Quota di concorso in ogni lira anticipata: Contrib.	Comuni	Provin.	Contab.	Rapporto per 0/0 tra: Numer.	Cedole
Piemonte e Liguria	0,53	0,35 1/2	0,03	0,01	0,95	0,58	0,37 2/3	0,03 1/4	0,01	80	20
Lombardia	*0,60	*0,19	0,22 1/2	0,00025	1,00	0,60	0,19	0,22 1/2	0,0003	84 2/3	15 1/3
Parma e Modena	0,35	0,42	0,16	0,00 1/3	0,93 1/2	0,37 1/2	0,45	0,17	0,00 1/2	94	6
Toscana	0,31 1/2	0,61 1/2	0,05	0,00	0,98	0,32	0,64 1/3	0,03 1/2	»	96	4
Ex Pontificio	0,26	0,42	0,29	0,03	1,00	0,26	0,42	0,29	0,03	99	1
Napoli	0,19 1/2	0,10 1/3	0,42 1/2	0,00 1/3	0,72 1/2	0,27	0,14	0,58 1/2	0,00 1/3	97 1/2	2 1/2
Sicilia	0,16	0,16	0,02 1/3	0,00 1/5	0,34 1/3	0,46	0,47	0,07	0,00 2/3	89	11
Sardegna (Isola)	0,17 1/2	0,28 1/2	0,41 1/2	»	0,87 1/2	0,20	0,32 1/2	0,47 1/2	»	98 1/3	1 2/3
In media generale	0,334	0,258	0,239	0,006	0,835	0,40	0,308	0,286	0,007	91,9	8,1

N. B. Nella maggior parte dei Compartimenti le somme effettive pagate superano quelle che si sarebbero dovute versare dietro deduzione dello sconto, perchè molti anticiparono l'imposta con rinunzia allo sconto.

Alcune delle cifre dei quadri precedenti potranno subire ancora variazioni per le regolazioni definitive dei conti.

* Non compresa la provincia di Cremona in cui fu versata dai Contribuenti e Comuni la somma complessiva lorda di lire 2,718,530 07 ma non se ne conosce esattamente la ripartizione.

FATTI DIVERSI

ONORIFICENZE. — L'ingegnere francese signor Moisè Firmino Picard, il quale rende rilevanti servigi nei lavori ferroviari che si eseguiscono in Italia, è stato nominato di moto proprio di S. M. cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il signor Picard che già eseguì importanti lavori in altri paesi, ottenne pure dal Governo spagnuolo il grado di cavaliere dell'Ordine d'Isabella la Cattolica.

NECROLOGIA. — È morto ieri a Torino nella grave età di 83 anni il barone Chionio-Nuvoli di Thènésol, già primo presidente della R. Camera dei Conti.

— Morì a Costantinopoli Mahmoud Bey, ultimo figlio del famoso Ali-Pascià di Janina. Esempio della più sordida avarizia, Mahmoud aveva dal Governo ottomano una pensione annua di 150 mila piastre (più di 30 mila lire), e vestiva cenci, andava scalzo e abitava una catapecchia nel quartiere di Ahmédié.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo della *Rivista Contemporanea* di dicembre 1864 contiene articoli di B. Serra, V. Rossi, A Zannini, F. Selmi, ario Beolchi, ecc. sul bilancio dello Stato; sulle Società cooperative di consumo e di produzione, ecc. La rassegna politica è di G. A. Musso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 GENNAIO 1865

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella tornata di ieri, dopo l'ammissione del nuovo senatore Principe di Piombino, diede passo a varii progetti di legge relativi a maggiori spese e spese nuove, sui quali non venne fatta discussione tolto sovra l'ultimo riflettente una diversa applicazione dei fondi già destinati alle opere del porto di Palermo, intorno a cui ragionarono i senatori Menabrea, Paleocapa e Farina ed i Ministri d'Agricoltura e Commercio e della Pubblica Istruzione.

Gli uffizi del Senato, riunitisi ieri stesso prima della seduta pubblica procedettero dapprima alla loro costituzione, la quale riescì come segue:

Uffizio 1. Presidente Arrivabene, vice-presidente Arese, segretario Pastore, commissario per le petizioni Quaranta.

Uffizio 2. Presidente Arnulfo, vice-presidente Ceppi, segretario Castagnetto, commissario per le petizioni Araldi.

Uffizio 3. Presidente Regis, vice-presidente Roncalli Francesco, segretario Prinetti, commissario per le petizioni Roncalli Francesco.

Uffizio 4. Presidente De Sonnaz, vice-presidente Castelli Edoardo, segretario Capriolo, commissario per le petizioni Farina.

Uffizio 5. Presidente Alfieri, vice-presidente Des-Ambrois, segretario Manzoni Tommaso, commissario per le petizioni Giovanola.

Presero quindi ad esame i seguenti progetti di legge, e nominarono a commissari per i medesimi:

1. Approvazione del contratto per la costruzione di un ponte di chiatte sul Po nella località detta la *Stella*, i senatori Lauzi, Castagnetto, Menabrea, Farina e Imperiali.

2. Acquisto della stazione delle ferrovie livornesi in Firenze, i senatori Quarelli, Paleocapa, Roncalli Francesco, Capriolo e Martinengo Giovanni.

3. Modificazioni alla legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, i senatori Pastore, Lovera, Menabrea, De Sonnaz e Sappa.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati il deputato Conforti interpellò il Ministero sopra gli impegni presi dal nostro Governo nella estradizione consentitagli dal Governo francese de' briganti La Gala e compagni. Questa interpellanza, a cui rispose il Ministro di Grazia e Giustizia, diede luogo ad una discussione alla quale presero parte i deputati Boggio, Visconti-Venosta, Pisanelli, Bonghi, Minghetti, Mancini, Mellana, Tecchio, Massari, Crispi, il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno; e terminò senza che fosse presa alcuna risoluzione.

Il Ministro delle Finanze presentò i seguenti nuovi disegni di legge:

Modificazioni alla dotazione immobiliare della Corona;

Cessione del forte di Antignano al Comune di Livorno;

Cessione dell'isola di Giannutri al Comune dell'isola del Giglio;

Vendita della Tonnara demaniale di Portopaglia;

Vendita di un Oratorio al Comune di S. Stefano al Corno;

Spesa per l'impianto di un'officina atta alla produzione di marche da bollo e di francobolli postali;

Sistemazione delle spese e delle entrate relative ai compensi dati ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

Il *Giornale di Karlsruhe* porta nella parte non ufficiale il seguente articolo in data 31 dicembre 1864:

Parecchi giornali tedeschi hanno ...ticoli di fondo nei quali sono poste in bocca del Presidente del Ministero italiano generale La Marmora dichiarazioni, secondo le quali egli aspetterebbe per la prossima primavera la ripresa della guerra per il possesso della Venezia.

Quantunque questi articoli portino in se stessi, in modo incontestabile, l'impronta dell'inventiva dei loro autori, pure noi crediamo dover far risultare come il loro concetto stia nella più diretta opposizione colle dichiarazioni ufficiali che il Governo italiano, e specialmente il sovranominato illustre uomo di Stato ha creduto utile ed opportuno di fare sulle tendenze della politica del Gabinetto di Torino. Esse hanno piuttosto il carattere della fermezza che è cotanto necessaria ai dirigenti la politica d'uno Stato in via di formazione, e denotano sopratutto la moderazione e la lealtà che costituiscono le basi di amichevoli e stretti rapporti fra l'Italia e la Germania.

DIARIO

La Camera dei rappresentanti di Washington adottava nella sessione del 1863 una risoluzione per la quale consigliavasi sostanzialmente al Governo del Presidente Lincoln di perseverare nelle dottrine politiche di Monroe e di non riconoscere il nuovo Impero del Messico. Ma il Senato e il Segretario di Stato non vollero sottoscrivere a quella risoluzione. Il signor William H. Seward incaricò inoltre il rappresentante del Governo americano a Parigi, il signor William L. Dayton morto testè, di spiegare al Governo francese come il voto della Camera non avesse nulla a che fare colla politica del presidente e che questi restava pienamente libero dei suoi atti così in quella del Messico come in tutte le altre quistioni esterne.

Sul principio della nuova sessione, il 14 dicembre ultimo, il sig. Winter Davis del Maryland, presidente del Comitato degli affari esteri, presentava in nome del Comitato medesimo alla Camera una risoluzione colla quale affermavasi di nuovo il diritto di essa Camera ad esercitare la propria influenza sulla condotta degli affari esterni e dichiaravasi non essere cosa conveniente che le discussioni e le risoluzioni sue divenissero oggetto di spiegazioni diplomatiche. La seconda parte della proposta implicava evidentemente un biasimo al signor Seward. La Camera, alla maggioranza di un solo voto, la respinse il giorno stesso che fu presentata. Ma cinque giorni dopo, nella seduta cioè del 19 dicembre, il sig. Davis riprodusse in suo proprio nome e in due distinti paragrafi la risoluzione del Comitato e la Camera l'adottò. Il primo paragrafo dice così: « Risoluto: che il Congresso ha costituzionalmente il diritto a voto autorevole quando dichiara e prescrive ciò che debba essere la politica esterna degli Stati Uniti e quando decide del riconoscimento di nuove Potenze e di altre cose; e che è dovere del *Dipartimento esecutivo* (emendamento alla parola *Presidente*) di rispettare somigliante politica non meno nei negoziati diplomatici che nell'uso della forza nazionale quando vi è autorizzato dalla legge. » Questo paragrafo ebbe 118 voti in favore e 8 contro. Il secondo paragrafo è espresso in questi termini: « Che la convenienza di qualsivoglia dichiarazione di politica straniera fatta dal Congresso è sufficientemente provata dal voto che la formola; e che tale proposta, quando è ancora in sospeso, e indeterminata, non può fare argomento di spiegazioni diplomatiche con nissuna Potenza straniera. » Questo paragrafo venne accettato da 68 contro 58 voti. Il secondo paragrafo concerne nuovamente, come notammo qui sopra nella proposta del Comitato, la condotta del sig. Seward riguardo al Messico e alla Francia.

Il *Constitutionnel* commentando questo voto non pensa che il segretario di Stato del signor Lincoln debba credersi, come annunziava testè il telegrafo, obbligato a ritirarsi. Il voto popolare — così ragiona il giornale parigino — che innalza un cittadino degli Stati Uniti alla presidenza e mette nelle sue mani per quattro anni il potere esecutivo è un plebiscito che gli accorda una specie di sindacato assoluto su tutte le cose federali e lo colloca, in molti casi, al dissopra delle decisioni delle Camere e segnatamente di quella dei Rappresentanti. Il signor Lincoln può per esempio mantenere il suo ministro malgrado il biasimo inflittogli dalla Camera, e il sig. Seward può dal canto suo starsi contento all'approvazione del Presidente. Inoltre nella quistione speciale che ebbe fine col voto di cui parliamo non solo il signor Sevard si attenne agli ordini del potere esecutivo ma si appoggiò anche al Senato il quale non volle dare alla prima risoluzione della Camera la sanzione della sua autorità superiore. Quindi la risoluzione concernente il Messico non obbligava per nulla il signor Seward e perdeva per così dire ogni carattere presso del Presidente. E questa volta ancora il Senato si è astenuto, dice il *Constitutionnel*, dall'imitare la petulanza o di sposare le pretenzioni della seconda Camera, approvando così tacitamente la condotta del Presidente e del suo segretario di Stato in questa faccenda del Messico.

Riferiamo più sopra il discorso col quale il Re Luigi aperse il 2 corrente nel palazzo delle Cortes la prima sessione della nuova legislatura del Portogallo.

Abbiamo dato il dispaccio del signor De Bismarck in data 13 dicembre sul voto della Dieta federale del 5 dello stesso mese, e un cenno della risposta fatta dal Gabinetto di Baviera. Ora i giornali aggiungono un sommario della risposta a quel medesimo dispaccio, che era circolare, dell'Assia-Darmstadt. Il ministro degli affari esteri del Granduca barone di Dalvigk non accetta per buone le teorie e le ragioni del ministro prussiano; prosegue notando che l'Alemagna non può vedere un pericolo grave nella pretesa tendenza della Dieta ad ampliare le sue attribuzioni, e che può vederlo al contrario nella tendenza che palesano certe Potenze di voler uscire dalla Confederazione qualunque volta non possono far gradire l'avviso loro alla maggioranza dei Confederati. Il ministro assiano dopo aver aggiunto che il patto federale non consente a niuno dei Governi tedeschi il dritto d'uscire dalla Confederazione, termina dichiarando che il Governo granducale avrebbe votato il ritiro delle truppe di esecuzione per condiscendenza verso l'Austria e la Prussia, se non fossero stati in quistione certi principii ch'esso considera come essenziali alla dignità della Confederazione.

La seconda Camera di Vienna aveva risoluto di presentare non per deputazione ma per lettera all'Imperatore il suo indirizzo in risposta al discorso del Trono. Il ministro di Stato cav. di Schmerling annunziava ieri alla Camera che l'Imperatore aveva accettato l'indirizzo.

Accennammo or fa qualche tempo una circolare del Consiglio federale svizzero ai Cantoni per chiedere il loro avviso nella quistione degl'Israeliti suscitata dai recenti trattati conchiusi colla Francia, se cioè allo scopo di rendere indipendenti dalla confessione religiosa del cittadino i dritti guarentiti dagli articoli 41 e 48 della costituzione federale debbasi giungere per la via di una revisione della costituzione medesima o per quella di disposizioni spontanee dei singoli Cantoni che inchiudessero la rinunzia alla facoltà loro concessa dai detti articoli di poter fare delle eccezioni ristrettive a danno degli Svizzeri non cristiani.

A siffatte domande troviamo nella *Gazzetta Ticinese* la sostanza della risposta fatta dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino. Il Cantone non bada, dice il Consiglio di Stato, al modo, essendo che nel fatto la quistione è nel Ticino già risoluta perchè più non vi si fa distinzione alcuna, pel domicilio e per l'esercizio delle industrie, tra i cristiani e i non cristiani. Ragioni però di doppia natura lo inducono a preferire il primo sistema, vale a dire la revisione della costituzione federale.

Premesso essere grave la questione se nel testo preciso dello statuto possa esser lecito introdurre deroghe con forme legislative o disciplinari, e se si possa lasciare alla decisione delle autorità cantonali o federali l'abrogazione o la modificazione di un principio fondamentale solennemente adottato e sancito dal popolo, il Consiglio osserva che in cotanto delicata materia il sistema contrario sarebbe troppo pericoloso, potendo esso creare, per forza della giurisprudenza facile ad invocarsi e sempre docile agli influssi delle contingenze, uno sdrucciolo ad ulteriori modificazioni arbitrarie della costituzione.

Anche nell'interesse della causa dell'assoluta eguaglianza esso propugna il metodo d'una revisione costituzionale. Imperocchè dove la tenacità dei pregiudizi resistesse all'invito delle nuove idee nell'organismo dei poteri locali non potrebbe trovarsi l'espediente atto a vincere la resistenza, mentre dovendosi fare assegnamento sopra un voto inspirato al progresso dalla grande maggioranza del popolo svizzero, la volontà di questa espressa ne' comizi formerebbe, senz'altro, legge generale ed imporrebbe silenzio anche alle animosità dei pochi centri opponenti.

Dato poi anche che i Cantoni volontariamente oggi rinunciassero alle misure restrittive ed odiose contro gli Israeliti, potrebbero ancora, in forza degli articoli 41 e 48 della costituzione federale nelle debite forme non abrogati, riprenderle in avvenire, e quindi lo scopo proposto col secondo metodo non sarebbe nè garantito nè sicuro.

Il Consiglio di Stato conclude facendo voti perchè mediante la revisione della costituzione federale abbia a trionfare un pensiero che è destinato a far iscomparire dalla Repubblica un'anomalia ed a sollevare la Confederazione al livello di tutti gli Stati più inciviliti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 10 *gennaio*.

Il ministro Schmerling annunzia alla Camera dei Deputati che l'Imperatore accetta l'indirizzo.

Parigi, 10 *gennaio*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 10
Consolidati inglesi	— 89 7/8
Id. id. fine febbraio	— 90 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 75
Id. id. id. fine gennaio	— 65 60
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 935
Id. id. id. italiano	— 465
Id. id. id. spagnuolo	— 586
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 306
Id. id. Lombardo-Venete	— 532
Id. id. Austriache	— 442
Id. id. Romane	— 280
Obbligazioni	— 217

Amsterdam, 10 *gennaio*.

La Banca ha ribassato lo sconto al 5 p. 0/0.

Nuova York, 31 *dicembre*.

Butler desistette dall'attacco del forte Fisher dalla parte di terra e se ne ritornò a Monroe. Il bombardamento continua dalla parte del mare.

Francoforte, 11 *gennaio*.

La *Gazzetta delle Poste* ha un telegramma da Vienna, il quale annunzia che la Commissione di finanza della Camera ha risolto ad unanimità di rinviare al Governo il progetto del bilancio, onde esso possa proporre delle riduzioni sulle spese; senza di ciò la Commissione sarebbe costretta di procedere essa stessa a questa riduzione onde ristabilire l'equilibrio.

Berlino, 11 *gennaio*.

La *Gazzetta d'Augusta* dice che l'Austria respinge la domanda della Prussia, la quale vorrebbe che si stabilissero le sue relazioni coi Ducati prima che si regolasse la questione della successione.

La *Gazzetta delle Poste* annunzia che l'Austria chiese la cooperazione della Dieta onde stabilire le relazioni della Prussia coi Ducati.

La *Gazzetta Crociata* dice che il principe Federico Carlo di Prussia recherassi a Vienna mercoledì e ritornerà il 18.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

11 gennaio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 45, corso legale 65 45. C. d. m. in liq. 65 50 65 65 70 60 60 65 60 60 60 57 1/2 57 1/2 55 55 pel 31 genn. 66,15 10 pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 70 75 60 65 65 65, corso legale 65 65.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0/0. 1.o xbre. C. d. matt. in c. 79.

Fondi privati.

Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1593 1592 C. d. m. liq. 1600 1601 1601 1593 pel 31 gennaio.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 247 75 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 10 Gennaio 1865

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 40 chiusa a 65 40

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 10 Gennaio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati inglesi	90 »	90 2/8
3 0/0 Francese	67 23	67 »
5 0/0 Italiano	65 75	65 55
Certificati del nuovo prestito	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	463 »	465 »
Id. Francese liq.	965 »	935 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	306 »	307 »
Lombarde	533 »	533 »
Romane	283 »	281 »

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Il Barbiere di Siviglia*. Ballo *Il Noce di Benevento*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Diane de Lys*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La pi bela fia del paîs*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *L'avvocato Mandibola* — Ballo *L'uomo senza testa*.

Tutti i giovedì e domeniche recita di giorno.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Per la vendita di spazzature raccolte sul suolo pubblico e per l'appalto della provvista di *carrettoni* con *cavalli* e *conducenti*; di *botti inaffiatoie montate su carri* con *cavalli* e *conducenti*, o di soli *cavalli* con *conducenti* per trasporti, per inaffiamenti di vie, piazze, corsi, strade ed altre località e per altri sevrizi qualunque ad economia, compresi i trasporti militari per servizio dell'armata nazionale;

Si notifica

Che si riceveranno offerte private (estese su carta bollata a centesimi 50) per l'appalto dei servizi preaccennati fino alle ore 4 pomeridiane di mercoledì 18 gennaio 1865 all'ufficio di economia (cortile principale del palazzo civico, scala sinistra, piano 1.o) dove gli aspiranti potranno aver visione dei relativi capitoli dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane.

Nel giorno 19 gennaio stesso la Giunta municipale esaminerà le ricevute schede, e delibererà l'appalto, ove lo creda di sua convenienza. 6162

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione avvisa i signori socii avere deliberato il pagamento del secondo semestre interessi al 31 dicembre 1864 in lire it. 12 50 per ogni azione, a partire dal 16 corrente mese.

Genova, 10 gennaio 1865.

164 Cambiaso *segretario.*

AVVISO per ricerca di terreni

Una Compagnia Inglese desidera fare acquisto di vasti terreni in Sardegna, per la coltura del cotone.

Essi dovranno essere a non troppa distanza dal mare e nelle zone favorevoli a tale coltura.

Chi abbia simili terreni da vendere indirizzi la sua offerta

In Torino al *signor avvocato P. C. Boggio, deputato al Parlamento*, via Mercanti, n. 5.

L'offerta dovrà indicare:

1. La estensione del terreno;
2. La sua ubicazione precisa;
3. La distanza dal mare;
4. Il prezzo. 165

SOCIETA' FABBRICA D'ARMI

Il R. tribunale di commercio in Torino, con suo rescritto del 7 dicembre 1864, dichiarò la Società fabbrica d'armi nazionale italiana, Armeria nazionale, definitivamente costituita; i di cui statuti vennero già approvati con reale decreto 18 maggio 1862, inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, num. 134, del 6 giugno stesso anno.

Torino, 11 gennaio 1865.

176 *Il Consiglio d'amministrazione*

SOCIETA' ANONIMA GAZ-LUCE PER L'ILLUMINAZIONE A GAZ *della città di Novara*

Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero d'azionisti e di rappresentanza del capitale sociale l'assemblea fissata pel giorno 8 corrente, come dagli avvisi inserti nei nn. 300 e 302 Gazzetta Ufficiale (20 e 22 dicembre 1864), la medesima è riconvocata pel giorno 29 dello stesso mese al mezzodì nella sala del palazzo del mercato per le seguenti cause:

1. Nomina di due consiglieri in surrogazione a quelli che scadono, a norma degli art. 44 e 46 degli statuti sociali.

2. Presentazione per l'approvazione del rendiconto a tutto settembre 1864.

3. Annullamento del vaglia interesse 1.o ottobre 1864.

4. Proposta di riduzione d'interesse per gli anni 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 per la totale estinzione delle obbligazioni come dai rendiconti preventivi

Novara, 9 gennaio 1865

Per il Consiglio d'Amministrazione

8 *Il presidente* Boretti Luigi.

APPALTO

La Giunta municipale di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani manifesta che con deliberazione consiliare del 2 dicembre 1864 venne facoltata ad invitare per pubblici avvisi delle società commerciali, case bancarie ed altre persone del Regno e dell'estero, ad un appalto per la costruzione del porto in detta città, le cui condizioni verranno stabilite in seguito alle trattative che saranno scambiate dagli attendenti col sindaco di detto comune.

Per la Giunta

38 Il sindaco G. Lombardo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE di Calabria Ulteriore Prima

MANIFESTO

Con deliberazione 26 ottobre 1864 il Consiglio provinciale ha dato facoltà alla sua Deputazione di procedere ad un appalto generale a prezzo chilometrico per la costruzione di circa 350 chilometri di nuove strade con una spesa non maggiore di nove milioni di lire, a condizione che il prezzo chilometrico da convenirsi non superi 24 mila lire, tutto compreso (progetti, compensi di espropriazione, ponti ed altri manufatti) e che il pagamento delle opere segua mediante obbligazioni al valor nominale fruttanti il 7 per 0,0, estinguibili in 50 anni.

Chiunque pertanto intende aspirare al detto appalto, potrà far giungere la sua offerta entro un mese da oggi a questa Deputazione provinciale, la quale nei primi otto giorni successivi, stringerà il contratto con quella casa che avrà offerto le migliori condizioni.

La Deputazione provinciale però si riserverà nel contratto il diritto di accettare entro 40 giorni dopo la stipulazione delle migliorazioni sul prezzo chilometrico, non però minori di L. 500 per chilometro.

Maggiori schiarimenti a voce od in iscritto possono aversi dalla segreteria della Deputazione.

Reggio, 5 gennaio 1865.

Il prefetto presidente della Deputazione provinciale

167 Sigismondi.

SOCIETA' FRANCO-PIEMONTESE *per la fabbricazione del gaz*

L'assemblea generale decretata coll'art. 27 degli statuti, avrà luogo coll'intervento del regio Commissario, occorrendo, il 1 febbraio più prossimo, nell'uffizio della sede, via Nizza, n. 3, alle ore 11 antim.

L'uffizio sarà aperto nei due giorni precedenti dalle 10 antim. a mezzogiorno, e dalle 2 alle 4 pomerid., per rilasciare la carta d'entrata all'assemblea, alle persone che vi avranno dritto.

In quest'assemblea la gerenza farà conoscere la situazione degli affari sociali.

175 *Il gerente della Società.*

401 REINCANTO

Ad instanza del dottore in medicina e chirurgia Giuseppe Caresio, domiciliato in Favria, coerentemente al bando venale redattosi dal sig. segretario presso il tribunale del circondario di Torino in data 29 dicembre p. p. ed all'udienza del tribunale stesso delli 20 corrente mese, ore 10 antimeridiane, si addiverrà all'incanto d'una casa posta in Favria, già propria del farmacista Borgialli ed indi della Delfina Lucio fu Carlo, nel detto bando venale descritta, sul prezzo di L. 1400, in seguito ad aumento di sesto.

Torino, 5 gennaio 1865.

Grossi sost. Girio p. c.

180 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 10 gennaio 1865 dell'usciere Bartolomeo Savant, addetto al tribunale di commercio di Torino, sull'instanza della ditta M. G. Dena fu Jacob, di Modena, fu intimata alla ditta Arles-Dufour e Compagnia di Londra, e nella conformità prescritta dalli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, la sentenza profferta da detto tribunale li 30 dicembre 1864, colla quale fu pronunciata la contumacia della medesima, fu unita la di lei causa con quella delli altri convenuti Levi, Fano, Pozzoni ed Urbini, e fu rinviata quanto a tutti la causa per la discussione nel merito all'udienza delli 17 corrente gennaio.

Torino, 10 gennaio 1865.

Negri sost. Gielitti.

161 NOTIFICAZIONE *per svincolo di malleveria.*

Per gli effetti previsti dalle vigenti leggi sulle malleverie, e nell'intento di ottenere lo svincolo del certificato del consolidato 5 per 0,0, num. 27157, della rendita di L. 25, si notifica che il signor Carlo Galosso fu Filippo, già usciere presso la giudicatura di Moncalieri, cessò dalla sua carica fin dai primi giorni del 1860.

Torino, 5 gennaio 1865.

E. Rossi sost. Rodella.

185 CITAZIONE

Sull'instanza di Guabello Antonio residente a Mongrando, è stato intimato atto d'appello al signor Ricca Giovanni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, da sentenza del giudice di Torino, sezione Borgo Dora, in data 2 dicembre 1864, con citazione a comparire avanti il tribunale di circondario di Torino in via sommaria semplice e nel termine di giorni 10.

Torino, 10 gennaio 1865.

Beccaria sost. Arcostanzo.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A TRANI — Chilometri 406 (b) 162

Dal 18 Maggio 1863 al 15 Novembre 1864.

Viaggiatori Num. 657,599	L. 1,662,369 52		
Trasporti a grande velocità	» 192,299 66		
Idem a piccola id.	» 352,644 05		
Prodotti diversi	» 9,668 90		
		L. 2,216,982 13	

Dal 16 Novembre 1864 al 30 detto.

Viaggiatori num. 21,696	L. 65,713 29		
Trasporti a grande velocità	» 8,916 88		
id. piccola id.	» 14,668 75		
Prodotti diversi	» 373 25		
		L. 89,672 17	
		Totale	L. 2,306,654 30

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE — Chilometri 80

Dal 1.o Maggio 1863 al 15 Novembre 1864

Viaggiatori Num. 2,803,644	L. 2,282,260 95		
Trasporti a grande velocità	» 69,047 14		
Idem a piccola id.	» 199,555 05		
Prodotti diversi	» 10,092 90		
		L. 2,560,956 04	

Dal 16 Novembre 1864 al 30 detto.

Viaggiatori num. 53,006	L. 56,521 41		
Trasporti a grande velocità	» 2,698 94		
Id. piccola id.	» 5,189 85		
Prodotti diversi	» 533 50		
		L. 64,943 70	
		Totale	L. 2,625,899 74
		Totale generale	L. 4,932,554 04

(a) *Sotto deduzione del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il* 15 *settembre* 1863 *e quella da Ortona a Foggia il* 25 *aprile* 1864, *e da Foggia a Trani l'*11 *agosto* 1864.

157 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 3 corrente mese dell'usciere sottoscritto, si notificò a Felice Massa, capo mastro, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del sig. giudice mandamentale, sezione Moncenisio in Torino, 15 novembre 1864, colla quale venne il Massa condannato in contumacia al pagamento a favore del sig. ingegnere Felice Marocco, residente in Torino, di L. 504 20, interessi e spese.

Torino, 9 gennaio 1865.

G. Ferrando usciere.

178 TRASCRIZIONE

Con instromento 23 novembre 1864, rogato Rossi, notaio a Strambino, Pignoco Francesco fu Giuseppe, ha venduto alla Carandi Catterina fu Michele, moglie di Bessolo Giuseppe, nati tutti e dimoranti a Strambino, un corpo di casa sita in Strambino, cantone Santa Marta o Ceretto, composta di grotta, d'un membro sovr'essa al piano terreno, di camera soprastante, con sottotetto e scala interna, coerenti a mattina Giordano Domenico, a mezzodì Panetti Alberto ed Emilio, a sera la strada ed a notte Barberis sig. medico Giovanni Luigi, pel prezzo di L. 330.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Ivrea il 17 dicembre 1864, al vol. 30, art. 423, registro alienazioni, e volume 313, cas. 403 registro generale.

Rossi Filippo notaio.

143 TRASCRIZIONE.

Con atto 29 dicembre 1864, ricevuto al notaio sottoscritto, Bertinetti Giuseppe fu Giuseppe, nato a Baldissero di Torino e dimorante in Torino, fece vendita a suo cognato Cressio Giuseppe fu Isidoro, nato a Camerano d'Asti e dimorante in Torino:

A. Casa in Torino, regione Crocetta, via San Secondo, porta n. 14, e corte composta di tre maniche di fabbricati in parte ultimati, in parte non, coerenti la detta via, Gallo, Daneo ed altri;

B. Corpo di casa sulle fini di Moncalieri, composta di 6 membri, 3 al piano terreno e tre sopra, stalla, fienile e mobili entrostanti, cisterna e cantina separata coi vasi vinari, regione Scalette, con are 70 circa di vigna attigua a detta casa, coerenti l'intendente Castagneri, Giovanni Chianale e la strada;

C. Vigna e ripa, detto territorio, di are 32 circa, detta regione, coerenti detto Chianale e la strada vicinale, il tutto per L. 30,000.

Il suddetto instromento di vendita fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 7 del 1865, al vol. 488, cas. 719.

Torino, 7 del 1865.

Taccone not.

177 TRASCRIZIONE.

Con instromento 30 ottobre 1864, rogato Rossi, notaio a Strambino, ivi insinuato il 18 novembre successivo, al n. 1893, con L. 206 80, li Giovanni, Martino, Ambrogio, Luigi, Maria moglie Motto Domenico, Innocenza moglie Tinetto Giovanni, Lucia e Catterina, nubili, fratelli e sorelle Massoglia fu Giuseppe, Luigi, Martino, Catterina moglie Feghino Martino, Domenica moglie Massoglia Martino, Maria moglie Torreano Domenico, Teresa moglie Vercellino Domenico ed Anna, nubile, fratelli e sorelle Nida fu Giuseppe, Michele, Giacomo, Luigi e Maria, nubile, fratelli e sorella Serpiglio fu Francesco e Ghiardi Costanza fu Giuseppe moglie Nida Luigi, tutti di San Martino Canavese per nascita e dimora, hanno venduto alli Giovanni, Pietro, Antonio e Martino fratelli Sciacero del vivente Francesco, nati a San Giovanni, frazione di San Martino Canavese, ove dimora l'Antonio, e li altri dimoranti a Scarmagno, un corpo di casa, situata nell'abitato di Scarmagno, cantone Piazza, e composta di fabbricato civile e rustico con cortile, coerenti a mattina la parrocchiale, a mezzodì la piazza, a sera la strada ed a notte Cardone Domenico, ed Antonio e Francisca Martino, per il prezzo di L. 4700.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Ivrea il 17 dicembre 1864, al volume 30, art. 422 registro alienazioni, e volume 313, casella 401 registro generale.

Rossi Filippo notaio.

172 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 25 febbraio p. v., seguirà il primo incanto e successivo deliberamento di una pezza bosco, regione Chiattero, e di un corpo di cascina, composto di fabbricato, campo, vigna e prato, simultenenti, nella regione San Pietro, territorio di Avigliana, in un sol lotto, sulla base del prezzo offerto di L. 5235 ed alle condizioni di cui nel capitolato d'asta 7 corrente mese, sottoscritto Aschieri segretario.

Detta vendita venne autorizzata con sentenza del prefato tribunale 17 dicembre ultimo passato, sull'instanza del sig. maggiore Luigi Bourille, residente a Cavour, contro Quenda Vittorio fu Vittorio, farmacista, residente in detto luogo di Avigliana, debitore espropriando.

Susa, 8 gennaio 1865.

San Pietro proc.

39 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente di questo tribunale 16 spirante, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione instituitosi dal procuratore capo Sorba Giovanni Batt. fu Domenico, domiciliato in Alba, per la distribuzione del prezzo di L. 9700 ricavatosi dalla vendita dei beni caduti nel fallimento di Gallina Giuseppe di Gorrino, rappresentato dal sindaco della massa dei creditori Gallina Placido, domiciliato a Cortemilia, ed ingiunti i creditori a proporre le loro domande di credito a termini di legge.

Alba, 31 dicembre 1864.

Pio sost. Troja p. c.

149 ATTO DI CITAZIONE

Con atto delli sei corrente dell'usciere presso la regia giudicatura di Frabosa Soprana, Ciravegna Giovanni, veniva ad instanza di Bianco Giuseppe, residente a Cuneo, citato Revelli Andrea fu Giuseppe, già residente sulle fini di detto luogo di Frabosa, ed in ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire il 27 corrente, ore 10 di mattina, nanti detta giudicatura per ivi vedersi condannare al pagamento a favore di esso Bianco della somma di lire 100 cogli interessi al 6 per 100 per un quinquennio e nelle spese.

Mondovì, 7 gennaio 1865.

Luchino sost. A. Rovere.

170 SUBASTAZIONE

Ad instanza del causidico Carlo Deabate, domiciliato in Saluzzo, nella sua qualità di legittimo amministratore della di lui figlia minore Carolina, venne autorizzata la subasta dei beni caduti nell'eredità lasciata morendo da Paolo Basco fu Lorenzo deceduto in Dogliani, con ordinanza delli 16 scorso dicembre dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario, e con essa fissata per l'incanto l'udienza delli 24 prossimo febbraio, ore 12 meridiane, nanti detto tribunale;

Li beni a subastarsi consistono in case, siti, prati, campi, alteni e ripe, situati sul territorio di Dogliani, e della totale misura di ett. 12, are 90, cent. 71, ivi compresi pochi vasi vinari, e verranno esposti in vendita in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di L. 9000, ai patti e condizioni di cui nel bando 29 dicembre 1864, autentico Martelli sost. segr.

Mondovì, 7 gennaio 1865.

Cariod sost. Comino.

174 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Giovanni Rolle addetto al tribunale del circondario di Torino, delli 7 volgente mese, venne notificata a Giacomo Rionda già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia di supplica e decreto d'apertura del giudicio di graduazione promosso dal signor Giuseppe Basso di Torino, per la distribuzione del prezzo degli stabili posti sulle fini di Torino, regione Valterta, e stati espropriati a pregiudicio di Giacomo Rionda, Maria vedova Rolfo, Catterina moglie di Domenico Bovio, Maria Ludovica moglie di Giacomo Ferrero, fratello e sorelle Rionda, Giuseppe, Marianna, Ludovica ed Anna sorelle Gena, in persona queste due ultime del loro tutore Giacomo Ferrero.

Torino, 8 gennaio 1865.

Lusso p. c.

146 TRASCRIZIONE

All'ufficio delle ipoteche in Novara sotto il giorno 28 dicembre 1864, al vol. 28, art. 11, venne trascritto l'instrumento del preceduto giorno 21 a rogito Romano, di permuta in forza della quale Colombo Gaudenzio fu Pio, nato a Nibbiola, residente a Vespolate, ha ceduto al signor avvocato not. collegiato Carlo Carotti di Novara, l'aratorio in territorio di Vespolate, regione alla Madonna ed al Cimitero, in mappa al num. 1051, di are 21, cent. 51, mill. 45, ossiano pertiche 3, tav. 7, col censo di scudi 19, 4, 4, coerenziato a levante da strada assecondata dal cavetto detto della Goretta, con amendue le sponde comprese, a mezzodì da Giovanni Stangallino, a ponente dall'eredità Miglio, a tramontana da Malnsardi Gaetano.

181 SUNTO DI SENTENZA

Ad instanza della signora contessa Elisa di Ricaldone, moglie legalmente separata del conte Cesare Bianchi di Pomarè, domiciliata in Fossano, con elezione di domicilio in Torino, presso il causidico capo Prospero Girio, per mezzo del signor Giuseppe Trona usciere presso il tribunale del circondario di Torino, venne oggi notificata al predetto conte Cesare Bianchi di Pomarè, già qui domiciliato, ed ora di dimora, residenza e domicilio ignoti, la sentenza proferta dal lodato tribunale nel dì 31 dicembre p. p., portante autorizzazione della signora instante ad esigere dalli signori barone Alessandro e cav. Giuseppe fratelli Casana, in capitale di L. 30,000, e ad acconsentire alla cancellazione della ipoteca contro li medesimi accesa a cautela della detta somma.

Torino, 10 gennaio 1865.

Grossi sost. Girio.

147 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche in Novara venne trascritto sotto il 10 dicembre 1864, e posto al vol. 28, art. 6 del registro alienazioni l'atto 19 preceduto novembre, rogato Carotti, di cessione di metri superficiali 657 33 dell'aratorio in territorio di Veveri, regione all'Erba, in mappa al numero 2598 come appare dallo stato parcellario dei terreni di detto luogo di Veveri, al num. 18, da stralciarsi nella direzione di tramontana.

Tale cessione venne fatta dalli Gaudenzio Pacifico, Antonia e Rosa fratello e sorelle Clemente fu Carlo, di Veveri, alla Società ed impresa per la costruzione del canale Cavour mediante il corrispettivo di L. 328 cent. 66.

184 ATTO DI COMANDO

L'usciere del tribunale di questo circondario, Benzi Bernardo, con suo atto delli 7 corrente mese, sull'instanza della Pia Opera eretta in Torino sotto il titolo della Piccola Casa della Divina Provvidenza, per la quale si è eletto domicilio in Susa, nella persona ed ufficio del causidico Pietro Rolando, ivi residente, nella casa sua propria, in via del Palazzo Provinciale, ha ingiunto il conte cav. Vincenzo Ferrero di Ponziglione, di Borgo d'Ale, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a pagare fra giorni 30 a detta instante, quale erede beneficiata dell'avvocato Giuseppe Mossetto, il capitale di lire 12,000, cogl'interessi legali dal 22 giugno 1839 al 22 giugno 1864, in L. 3000, cogli interessi legali su L. 15,000 dal 22 giugno 1864 fino al totale pagamento, e L. 25,747 spese di condanna e di detto atto, il tutto in esecuzione di sentenza del prelodato tribunale 12 novembre 1864, notificata il 21 stesso mese.

E lo ha diffidato che, in mancanza di tale pagamento, trascorsi i giorni 30, si sarebbe proceduto contro di lui e i terzi possessori all'esecuzione per subasta sopra un corpo di casa posto in Giaveno, nella regione Capoluogo, nella sezione GG, n. 58 della mappa, fra le coerenze della via pubblica, degli eredi Sclopis, fratelli Ceresole e notaio Riccio.

Torino, 10 gennaio 1865.

Stobbia sost. proc. del pov.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.